



## CONFERENZE LABORATORI MUSICA POESIA CENTRO CULTURALE GIUSEPPE VERDI - VIA XXV APRILE

Il Futurismo fu un movimento complesso perché multiforme e vitalissimo, che permeò molte arti in maniera del tutto rivoluzionaria. Cerchiamo di darne qualche esempio in questo ciclo di incontri, che apriranno molte porte e curiosità tra pittura, scultura, editoria, letteratura e musica. E cerchiamo di sconfinare nell'oggi e nella vita di ciascuno, con due workshop, a febbraio, in cui due specialiste permetteranno ai fortunati partecipanti di osservare "a che punto sono" e di dare forma al proprio curriculum vitae: come si presentava Depero e come ci presentiamo noi oggi...

sabato 22 gennaio - ore 16.30

### IL LIBRO D'ARTISTA DA MANET A PICASSO. E IL RUOLO DI DEPERO

**Michele Tavola** (Gallerie dell'Accademia di Venezia)

martedì 25 gennaio - ore 19

### POESIA FUTURISTA! MARINETTI BOCCIONI DEPERO CON UN FOCUS SU NELSON MORPURGO

**Gianluca Poldi** (Università di Bergamo)

venerdì 28 gennaio - ore 18.30

### FUTURISMO. ISTRUZIONI PER L'USO

**Luca Pietro Nicoletti** (Università di Udine)

venerdì 4 febbraio - ore 20.30

### CONCERTO FUTURISTA - I BALLI PLASTICI

Duo pianistico Perrault: **Maurizio Carnelli**  
e **Angelo Colletti**

sabato 5 febbraio - ore 16

### IL PERCORSO BIOGRAFICO INDIVIDUALE \*

**Draupadi Piccini** (arte terapeuta)

\*Laboratorio gratuito, solo per adulti, max 12 partecipanti, durata max 2 ore

Solo su prenotazione scrivendo a [cultura@comune.segrate.mi.it](mailto:cultura@comune.segrate.mi.it)

venerdì 11 febbraio - ore 18.30

### IL MITO UMBERTO BOCCIONI

**Silvia Vacca** (Musei di Busto Arsizio)

sabato 12 febbraio - ore 16

### DALLA PERSONA AL CV, E VICEVERSA. COME COSTRUIRE/DECONSTRUIRE/RICOSTRUIRE IL PROPRIO CURRICULUM \*

**Cristina Polga** (consulente di carriera)

\*Laboratorio gratuito, solo per adulti, max 12 partecipanti, durata max 2 ore

Solo su prenotazione scrivendo a [cultura@comune.segrate.mi.it](mailto:cultura@comune.segrate.mi.it)

**INGRESSO SOLO CON SUPER GREEN PASS E MASCHERINA FFP2**

## FORTUNATO DEPERO AUTOMITOGRAFIA FUTURISTA INTORNO AL LIBRO IMBULLONATO DEL 1927

Questa mostra è l'immersione in un libro, che va sfogliato, conosciuto, ossia letto e guardato, capito. L'artista, Fortunato Depero, è uno dei più geniali creatori di iconografie con un linguaggio del tutto innovativo. La sua declinazione del Futurismo è unica e personale.

Nel 1928 Fortunato Depero, tra i maggiori artisti futuristi, nato in Trentino (Fondo, Val di Non, 1892) e firmatario con Giacomo Balla nel 1915 del manifesto *Ricostruzione futurista dell'universo*, parte per New York, considerata la città più futurista del mondo, la "supermetropoli": la più veloce, moderna, ascendente, pirotecnica.

Da parte sua Depero porta con sé, per mostrare chi è e di cosa sia capace, oltre ad alcune sue opere, il più originale biglietto da visita che si sia potuto realizzare: una autobiografia in forma di libro di concezione radicalmente nuova, il libro *Depero Futurista*, rilegato con bulloni metallici, progettato dallo stesso artista con una grafica innovativa e un contenuto multiforme, specchio del multiforme suo ingegno. La casa editrice è Dinamo Azari, fondata dall'amico pittore, aviatore e imprenditore Fedele Azari in quello stesso anno.

Come il volume ben dimostra Depero è pittore, scultore, scenografo, creatore pubblicitario e di moda, designer (si direbbe oggi), per certi aspetti anche architetto e poeta, creatore della "onomalingua" e di "complessi plastici motorumoristi". Lui inventerà la forma della iconica bottiglietta del Campari Soda, nel 1932 - in mostra un bel bozzetto della sua serie dedicata alle pubblicità per Campari, dalla quale mutua l'idea del flacone conico.

Artista totale, insomma, disinteressato alla distinzione tra arti maggiori e minori, contempla anche una produzione seriale per quanto artigianale nella sua casa-fabbrica d'arte, accompagnato dall'abilità sartoriale della amata moglie Rosetta: sarà la "casa del mago", come intitolerà una tela del 1920, dove nasceranno accanto ai dipinti splendide tarsie di panno e giocattoli in legno.

Emerge, sfogliando il libro imbullonato, il talento di una intelligenza rapida e versatile, la ricchezza di esperienze e la sua idea di Futurismo e di arte. Si tratta insomma di un geniale curriculum vitae illustrato che finisce per diventare, nell'esaltazione del proprio lavoro, una sorta di auto-mitografia, superamento di sé in proiezione eroica, e resta opera di importanza iconica anche a livello grafico, tuttavia più citata che vista e letta, e che invece merita di essere compiutamente conosciuta dal pubblico.

L'idea della mostra, esporre come fossero la sequenza di un film le pagine del libro, in modo da poterne leggere i testi e percorrerne la felicità tematica e creativa. Ricordando che i bulloni paiono suggerire la possibilità di smontaggio e ricomposizione a piacimento del testo.

Alle pagine del volume riprodotte come si trattasse di una pellicola, nel suo aspetto cinematografico/cinematografico, si affiancano alcuni disegni deperiani dell'epoca, molti esposti per la prima volta, provenienti da collezioni private, che aprono uno sguardo sulla prassi creativa del nostro.

Gianluca Poldi  
Curatore della mostra